

Bologna, 08 agosto 2022

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.

Oggetto: REALIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE DA CASTELLO D'ARGILE A MASCARINO VENEZZANO, CUP F51B18000030001. Procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Castello d'Argile ed all'approvazione del progetto definitivo.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 ed in conformità con la D.G.R. 476 del 12 aprile 2021, entrata in vigore il 20 aprile 2021 e con la D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, entrata in vigore il 12 maggio 2021, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio.

Il presente parere si riferisce al Procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione del collegamento ciclopedonale previsto da Castello d'Argile a Maraschino Venezzano in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Castello d'Argile ed all'approvazione del progetto definitivo.

La cartografia di riferimento del Piano Territoriale Metropolitan (Tav.4 – art. 28) "Carta di Area Vasta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio in parte come zona "L. - zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione" ed in parte come zona "C. - sedimenti prevalentemente fini di pianura" costituita da depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille)". La zona "L" è costituita da successioni di pianura con intervalli granulari (limi sabbiosi, sabbie, sabbie ghiaiose), almeno metrici, nei primi 20 m dal piano campagna. La presenza di sedimenti granulari saturi nei primi 20 m dal p.c. costituisce fattore predisponente il fenomeno della liquefazione mentre negli intervalli sabbiosi sopra falda e poco addensati si può verificare il fenomeno della densificazione. Per gli interventi ammessi si richiede la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e la verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione e/o la densificazione e relativa stima del potenziale di liquefazione/densificazione e dei cedimenti attesi. La zona "C" comprende areali

suscettibili di amplificazione stratigrafica ed è dunque richiesta la stima dell'amplificazione.

Vista la carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica comunale (Tav. 4 del giugno 2018) la condizione d'instabilità per caratteristiche litologiche è confermata nella zona ZA_LQ 12 (30502012) caratterizzata da coperture alluvionali limoso sabbiose con livelli sabbioso limosi saturi superficiali fino a profondità di 5-6 metri (depositi di tracimazioni fluviale recente Reno?) e argille e limi prevalenti fino a 15-20 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie). Si riscontra invece stabilità e suscettibilità ad amplificazioni locali nella zona 2005 costituita da coperture alluvionali argilloso limose e/o argilloso sabbiose di bassa consistenza fino a profondità di 5-6 metri e argille e limi fino a 15÷20 metri, sovrastanti altri depositi alluvionali (alternanze di limi, argille e sabbie).

Ai fini dell'espressione del presente parere è risultato necessario richiedere a integrazione della documentazione a corredo del procedimento in oggetto una relazione geologica e sismica in riferimento al progetto della nuova rotatoria in corrispondenza del collegamento ciclopedonale stralcio 3 (tra via Maddalena e via Centese). È stata dunque esaminata l'analisi geologica e sismica del luglio 2022 a firma del Dott. Geol. Samuel Sangiorgi.

Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi idonee e complete.

Nelle successive fasi esecutive si dovrà attestare il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica e sismica a corredo del presente procedimento.

Considerato quanto esposto fino ad ora è possibile affermare che:

- gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- si esprime parere favorevole al procedimento unico in oggetto.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle future previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato
Ordine dei Geologi della Regione Emilia Romagna
Elenco Speciale Sezione A - n. 286
(firmato digitalmente)

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Servizio Pianificazione Urbanistica

Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna Tel. 051 6598561 - fabio.fortunato@cittametropolitana.bo.it

www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it